

LA PIAZZA

" IL PUNTO IN COMUNE DEI SANRUFESI "

Direzione - Redazione: Via Mazzini - 84030 San Rufo (SA)
Tel./Fax (0975) 395056 - Insetto speciale de "Il Corriere - a Sud di Salerno"



MENSILE

DICEMBRE 1994

ANNO I NUMERO 1

Per tutti noi

Crescere insieme

di Felice Cavolo

Gentili compaesani, questo è il primo numero de "La Piazza", un mensile sanrufese che, per motivi finanziari, sarà almeno per un anno un inserto de "Il Corriere - a Sud di Salerno", un giornale già pubblicato nel meridione della nostra provincia. La Piazza nasce per aprire una finestra sul nostro paese, non solo per i residenti, ma anche per i Sanrufesi lontani, che hanno dovuto, loro malgrado, rinunciare ad un rapporto diretto e concreto con il loro paese di origine.

L'obiettivo de "La Piazza", è bene precisarlo subito, non è quello di schierarsi a favore di questa o quella fazione. Il suo fine è quello di essere, al di sopra delle parti, uno strumento di conoscenza per tutti i Sanrufesi, vicini e lontani. Si desidera infatti che essi abbiano una visione più ampia, approfondita e articolata della realtà locale, anche sotto l'aspetto diacronico.

Lo scopo finale del giornale, tuttavia, non è quello di offrire una informazione fredda, sterile e fine a se stessa. Il C.d.R. è infatti convinto che la conoscenza sollecita la riflessione, la quale può spingere, anzi deve spingere, ad una maggiore e migliore partecipazione alla vita del paese, al confronto delle idee, due premesse indispensabili per il progresso morale, civile e democratico di una comunità. Si è pronti a recepire con umiltà eventuali suggerimenti che mirino a rendere migliore il nostro organo di informazione, alla cui realizzazione, fra l'altro, possono contribuire

Continua a pag. 2



San Rufo. Panorama (foto Pastore - San Rufo)

SOMMARIO

CRONACA

**Tutta la verità sul furto
al Municipio**
pag. 3

CULTURA

**Novant'anni fa moriva
il poeta don Nicola Marmo**
pag. 3

TRADIZIONI

Cenni storici su San Rufo
pag. 4

INFORMATUTTI

Gli atti amministrativi
pagg. 6 e 7

RUBRICHE

Informatica e Fitness
pag. 8

Auguri, ti aspettavamo

di Umberto Sellaro *

La nascita di un giornale rappresenta per la nostra collettività un fatto straordinario perché costituisce un mezzo efficace di dibattito e di elaborazione critica, di confronto e di divulgazione. Tutto ciò è stato bene evidenziato dai promotori chiamando il giornale "LA PIAZZA". E' significativo riferirsi ad un luogo storico per eccellenza qual è ancora la piazza, perché vuole, per analogia, riferendosi ad uno spazio collettivo particolare, recuperare quei valori di identità storica che pur materializzati in una organizzazione urbana, appartengono alla memoria della collettività che li ha prodotti. Sono certo del contributo che questi giovani, con l'iniziativa promossa, daranno alla

A PAG. 2

L'ALLUVIONE DI NOVEMBRE

E l'acqua fu

di Marco Gallo



In seguito alla tragica inondazione di sabato 6.11.94, molte città del nord Italia hanno cambiato volto: colpite da calamità di proporzioni bibliche, sono state letteralmente messe in ginocchio.

La furia delle acque, imperversando contro Torino, Asti, Alessandria, Cuneo, Vercelli, ha causato una serie di danni incredibilmente ingenti. Nel tragico quadro della domenica ci sono case cancellate dalla piena, città isolate o quasi, pareti inghiottite, strade allagate; per non parlare dei 65 morti, delle decine di dispersi, delle migliaia di sfollati E' stato sicuramente un disastro pesante, forse il più pesante degli ultimi 100 anni, un primato di cui si sarebbe felicemente fatto a meno. Al di là di certi irrefrenabili sussulti della natura, l'uomo ha dovuto fare i conti con anni ed anni di incuria e malgoverno del territorio, con le numerose disattenzioni pubbliche, che hanno fatto sì che l'acqua arrivasse assolutamente inattesa, sconvolgendo una popolazione colta di sorpresa. E con l'acqua sono arrivate le polemiche sul ritardo e sulla mancanza di coordinamento dei soccorsi.

I danni alle cose sarebbero probabilmente stati gli stessi, ma un'opera di vigilanza più attenta e curata avrebbe sicuramente evitato scene di grande disperazione.

Comunque hanno risposto benissimo ed in modo assolutamente encomiabile le strutture della Provincia e dei Comuni colpiti, dei Vigili del fuoco e della polizia, senza parlare di quelle del volontariato, che hanno agito con grande dedizione e spirito di sacrificio per prestare aiuto materiale e soprattutto morale agli alluvionati.

E ancora una volta non ci resta che fare il triste conteggio delle vittime e dei danni, continuando a domandarci se queste calamità siano veramente inevitabili.

Ma l'indignazione cresce se si pensa che le tecnologie avanzate permettono di conoscere la natura dei suoli, di calcolare la portata delle acque, di regolare i fiumi, di costruire edifici a prova di terremoti e grandi piogge. Governi e Amministrazioni locali dovrebbero collaborare per raggiungere una conoscenza completa delle zone a rischio ed adottare i dovuti provvedimenti; collettività e singoli cittadini impegnarsi a trattare con più rispetto la natura e l'ambiente urbano.

Non serve a niente gridare forte dopo ogni disastro, se poi, cessato il pericolo, si ricade ben presto nella indifferenza riguardo alla questione ambientale.

... DALLA PRIMA PAGINA

CRESCERE

tutti.

Il C.d.R. ha già chiesto, tramite lettera, la collaborazione di tanti Sanrufesi, residenti e non. Non tutti i compaesani lontani hanno però ricevuto tale invito; ce ne scusiamo, ma ciò è da addebitare semplicemente alla non conoscenza del loro indirizzo. Si coglie quindi questa occasione per sottolineare fortemente che è richiesta la cooperazione di tutti.

Sempre allo scopo di nutrire stretti legami con la comunità, esiste inoltre all'interno del mensile una sezione intitolata "RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO", una rubrica che offre spazio a tutti coloro che desiderano esprimersi, far sentire la propria voce su argomenti di qualsiasi natura, concernenti tuttavia il nostro paese. Si spera che La Piazza appaghi le esigenze dei lettori e incontri quindi il loro favore. Ci si augura altresì che essa dia una scrollata a tutte le coscienze, affinché si diradi la

nebbia dell'indifferenza ed emerga lo spirito vitale del nostro paese.

Un ringraziamento anticipato vada a chi, direttamente o indirettamente, contribuirà alla crescita del nostro giornale.



TI ASPETTAVAMO

crescita della nostra comunità, che ha necessità soprattutto in questo particolare momento di recuperare quei valori che la società odierna ha contribuito notevolmente a cancellare.

E' un impegno politico e culturale fondamentale che nella storia delle proprie tradizioni ogni collettività ritrovi la sua identità per poter costruire un nuovo sistema di ideali indispensabili alla nascita di una nuova epoca. L'Amministrazione che ho l'onore di presiedere guarderà con particolare interesse all'iniziativa, promuovendo tutto ciò che è necessario a suo sostegno. Complimenti e in bocca al lupo.

* Sindaco di San Rufo

E subito dopo, una piena di... solidarietà

di Gianmauro Tierno

Travolti, sconvolti, assaliti dalla impetuosa forza dell'acqua che li ha resi incapaci di reagire inondandoli di disperazione, migliaia di Piemontesi hanno solo voglia di dimenticare. Danni gravissimi all'agricoltura, all'industria, a tutti gli artigiani, negozianti o semplici cittadini, che hanno visto le porte dei loro negozi, delle loro case, divelti dalla furia distruttrice della corrente.

Conoscendo la laboriosità e la forza di volontà di questa popolazione, non abbiamo nessun dubbio a ritenere che in poco tempo riusciranno a restituire alle loro terre, alle loro fabbriche i rendimenti produttivi prealluvionali.

I Sanrufesi, però, che conoscono bene cosa significhi essere colpiti da calamità naturali, contro le quali l'uomo è totalmente impotente, sanno quanto sia necessario il conforto non solo morale, ma soprattutto economico del resto della popolazione. Nessuno di noi può aver dimenticato gli aiuti che città come Alba e Alessandria (con la quale eravamo gemellati) inviarono in occasione del terremoto che mise in ginocchio il nostro paese: un'autoambulanza, uno scuolabus, denaro, la possibilità per i bambini di andare in colonia per ben due anni.

Certo una comunità piccola come la nostra non potrà fornire un contributo così massiccio, ma questa è un'occasione da non perdere se vogliamo dimostrare che non siamo pronti solo a ricevere, ma sappiamo anche dare quando qualcuno ha più bisogno di noi.

A questo scopo, sin dal primo momento, è stato aperto un conto corrente bancario, il n. 27/97, presso lo sportello del Banco di Napoli di San Rufo, grazie al quale possiamo partecipare all'opera di ricostruzione di una parte dell'Italia che ha tra gli altri meriti quello di essere il luogo in cui tanti Sanrufesi hanno scelto di vivere.

La chiazza... Ma addov'è ?

di
Cesare
Marmorosa

Il "ponte" più saldo e duraturo per unire tutti i sanrufesi del mondo, e di sempre, resta tuttavia la conoscenza della nostra storia, in tutte le sue espressioni, con i suoi usi, costumi, abitudini, tradizioni, comportamenti e credenze

Oltre agli auguri di buona fortuna e di lunga vita formulati nella forma più sincera e più fervida secondo i sacri canoni voluti dalla prassi e dalla norma, che sono sentitamente impliciti, che si deve e si può scrivere nel primo numero di un giornale locale che sta per venire alla luce, alla fine di questo 1994, per felice iniziativa e indiscusso merito di un gruppo di giovani e che ha per giunta la provocatoria testata di "La Piazza" e il significativo, polemico occhiello "Il punto in comune dei Sanrufesi"? Ma, in particolare, che può, ma anche che deve scrivere un ottantenne come me senza cedere alle facili tentazioni e alle ammiccanti lusinghe di un verboso, roboante e, talvolta, becero moralismo di maniera, ampio e generoso mantello che copre ed avvolge caritatevolmente "trasformisti" di professione e riciclatori in vigile attesa? Come recepire nei suoi giusti termini, nel suo autentico significato il generoso, lodevole desiderio del Comitato di Redazione di spalancare una finestra (non sarebbe stato meglio un osservatorio?) sul nostro paese dalla quale osservare, studiare, analizzare e valutare serenamente, ma, se necessario, anche severamente la realtà, anzi, le varie realtà della nostra vita paesana presente e passata?

Invitato da alcuni amici del C.d. R. a scrivere qualcosa per "La Piazza", io questi interrogativi me li sono responsabilmente posti e avendo dato a me stesso valide risposte, ritengo non solo opportuno, ma anche doveroso, portare, per quel tanto che possa valere, la mia piccola trave e il mio semplice mattone per la costruzione di quel "ponte di tipo informativo tra il nostro paese e i sanrufesi lontani" senza certo trascurare (anzi) i tanti residenti.

Ma, amici del C.d.R. l'informazione se fatta con onestà di intenti, obbiettivamente, serenamente, liberamente non si esaurisce nella notizia a se stante, ma produce per logica conseguenza valida formazione critica e, questo credo debba essere la meta principale da raggiungere dal giornale.

Per questo dicevo all'inizio - ovviamente

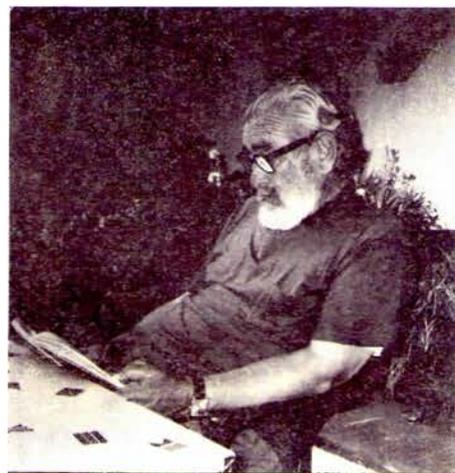
nel senso buono - che la testata del nascente giornale era provocatoria, soprattutto per quel suo occhiello che da solo vale un richiamo, un rimprovero certamente un'accusa e forse anche una condanna alla palese, imperdonabile deficienza organizzativa e alla fredda apatia culturale da sempre imperanti nel nostro paese. Sì, dicevo proprio provocatoria perchè dovrebbe indurre alcuni, forse me compreso a fare una seria, profonda autocritica e, se necessario come credo, recitare senza infingimenti e senza riserve mentali il mea culpa.

L'unico punto in comune (vada opportunamente sottolineato) quell'unico "punto in comune" dei sanrufesi è oggi la piazza. Ahimè, esattamente come lo era sessanta anni fa, quasi non fossero, nel contempo, accaduti avvenimenti, trasformazioni, capovolgimenti che hanno sconvolto e modificati il mondo sotto tutti gli aspetti e in tutti i sensi.

Anche sessanta anni fa ci si incontrava in ... piazza (piazza però che non c'era allora e non c'è nemmeno oggi) per ritrovarci, per chiacchierare, per discutere (?) per scambiarsi le nostre considerazioni, i nostri pensieri le nostre idee. ma sottovoce guardandoci intorno vigili e diffidenti perchè allora imperava duro e implacabile il divieto assoluto e totale di parlare di politica di fare qualsiasi apprezzamento sulla vita amministrativa del paese.

Ci si rifugiava allora - se d'inverno - o sotto l'arco di Santa Sofia (attuale Bar D'Alto), o nel portone di casa De Vita (attuale casa Lucia), o nel mini angiporto di casa D'Alto (a lato del negozio di Walter Palladino), o, ma raramente però, sotto l'arco dei Mattina (affianco al negozio di Gianni) perchè lì vi era sempre una fredda corrente d'aria oltre un fetore insopportabile di un pubblico orinatoio a cielo aperto.

E lì si rimaneva per ore a parlottare, il più delle volte su argomenti insulsi, fino a quando il freddo ci penetrava nelle ossa e ci faceva desiderare il calore dei nostri focolari. Ma così intristiva la nostra giovinezza comprendosi di una grigia patina di malcon-



Il prof. Marmorosa

tento, di delusione di scuramento - erano purtroppo gli anni bui, tetri, pesanti, opprimenti della dittatura fascista.

Anche allora, come oggi, non c'era un circolo, un club, un ritrovo dove potersi riunire. Ma, a fronte dei nostri "spuortechi" ora c'è l'accogliente, elegante edicola di Gianni Lucia che rappresenta un autentico, validissimo punto di incontro.

I ricordi, anche se non lieti, mi hanno un poco fuorviato, ma rientro subito sul sentiero che mi ero prefisso di seguire.

Sono fermamente convinto che per costruire un buon ponte che unisca saldamente e duraturamente i sanrufesi lontani ai vicini, gli emigrati ai residenti e il passato al presente, sia necessario conoscere la storia del popolo, di tutto il nostro popolo nei suoi ceti, nelle sue classi, nelle sue componenti, espressioni, manifestazioni, evoluzioni, con i suoi usi, costumi, abitudini, tradizioni, regole comportamenti, credenze.

Credo che non basti sapere che il primo insediamento urbano di San Rufo esisteva già sin da poco dopo il mille e che il suo primo suffeudatario un fu il milite Giovanni Pellegrino; o che nel 1600 visse lo storico Paolo Eterni che lasciò le prime notizie scritte sul nostro paese; oppure che nel 1874 fu eletto un nostro illustre concittadino, Filomeno Pellegrino, già più volte sindaco e una volta anche consigliere provinciale. Non è sufficiente sapere che sin dal 1820 esisteva in San Rufo una fiorente "Vendita" di Carbonari i cui capi indiscussi furono Giovanni Spinelli e Nicola de Petrinis che ebbero il grande merito di avere ideologicamente preparato il nutrito gruppo di garibaldini che dovevano poi battersi eroicamente sul Volturmo al comando di Garibaldi; o che San Rufo ha il vanto di aver dato i natali al fecondo poeta don Nicola Marmo (1838 - 1904) che spaziò in poesia sia in lingua madre che in vernacolo. (continua)

Come abbonarsi a "LA PIAZZA"

Il Comitato di Redazione, nell'augurare a tutti Buone Feste, comunica che, per abbonarsi al giornale, i lettori residenti all'estero devono effettuare un versamento di £ 50.000 mediante un vaglia postale intestato al

**Sig. Tierno Franco - Via Camerino
84030 San Rufo (SA)**

oppure tramite un bonifico bancario, trasmesso al Banco di Napoli, filiale di San Rufo, sul Conto Corrente N° 2793.

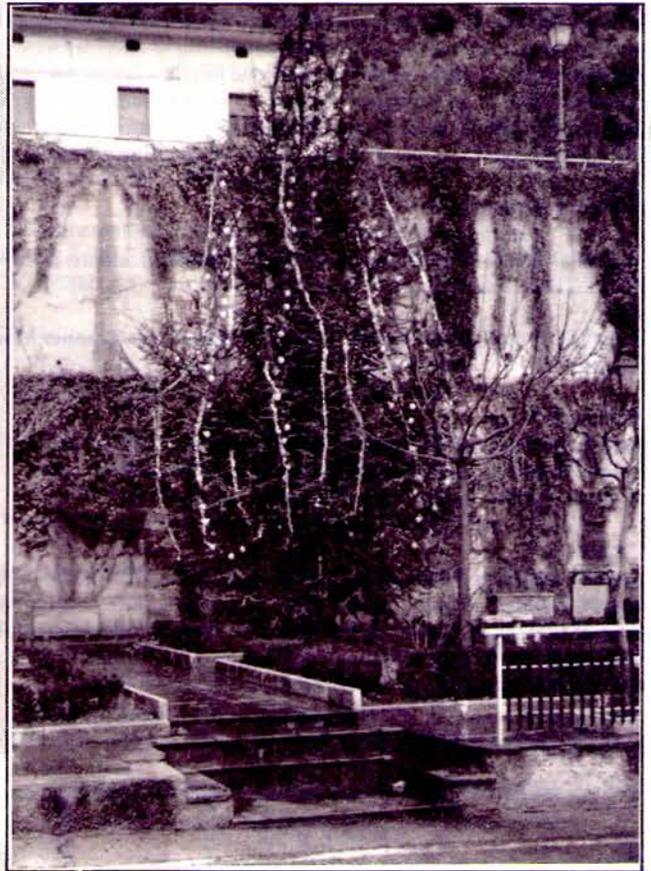
I lettori residenti in Italia, invece, potranno abbonarsi versando £ 25.000 sul conto corrente postale N° 13265848, intestato al Direttore del giornale

**Sig. Perillo Elio - Via Sant'Elia, 3
84020 Controne (SA)**

avendo cura di compilare come segue la causale del versamento: "abbonamento a 12 numeri de Il Corriere/ La Piazza".

Dato che un giornale vive grazie ai suoi acquirenti, si confida nella sensibilità e disponibilità dei lettori affinché sottoscrivano ogni anno l'abbonamento e permettano così una lunga vita a "LA PIAZZA".

AUGUR!!!



L'angolo della poesia

... All'inbrunire se ne va !

*Senti vagamente lo scricchilio
della legna già consumata
lo sbattere delle porte socchiuse
e, dietro quei vetri appannati
c'è solo il buio e l'oscurità.
Senti ancora l'uragano dei venti,
è tre i mille pensieri
di già tu piangi e sospiri.
E ascolti ancora
la pioggia battere sui tetti,
la grandine che scivola/
giù dalle grondaie,
e sotto un cielo grigio di malinconia
tu, provi solo rabbia e gelosia.
E, poi vedi ancora
una bufera di neve
e sotto i fiocchi candidi e leggeri
odi suoni celestiali,
è tra le sinfonie dei ricordi
frughi nel passato amaro
e se guardi al di là delle colline
un nuovo tramonto sorgerà.*

ANNALISA ROFRANO

E la Pro Loco risorge

*Eletti gli organi del Consiglio di Amministrazione.
Con voti unanimi, Sergio Maiarelli è il nuovo Presidente*

di Giovanni Massimo Marmo

Giovedì 24 novembre u.s., nella sede provvisoria di via Mazzini, si è assistito alla "rifondazione" della Pro Loco, Associazione esistente sin dal 1975 e, (mi si perdoni il piccolo excursus), a "furor di pochi" considerata, sic et simpliciter, strumento per perseguire interessi particolari. Ma tralasciando considerazioni, del tutto personali, è necessario, ora, ritornare alla cronaca, scopo principale di questo mio scrivere. Nella suddetta riunione, dopo aver preso visione dello statuto che regola l'associazione, si è proceduto per scrutinio segreto, all'elezione del C.d.A e del collegio dei Revisori dei Conti.

Per il c.d.r. sono risultati eletti

**Filippo Marmo,
Mario Sellaro,
Franco Tierno.**

Presidente, all'unanimità, **Sergio Maiarelli**, al quale tutti hanno ritenuto opportuno affidare le sorti dell'associazione, confidando nelle sue riconosciute doti di serietà e competenza.

Del C.d.A. fanno anche parte:

Domenico De Vita (vicepresidente),

Giuseppe D'Alto (tesoriere),

Angelo Marmo (delegato per il turismo e lo spettacolo),

Giovanni Marmo (delegato per lo sport e la cultura),

Gianni Vitiello (delegato alle pubbliche relazioni).

L'entusiasmo ha, per ora, acceso gli animi, la voglia di fare sembra aver contagiato tutti. La speranza è che anche questo non sia un miraggio, ma che diventi, anzi, un'oasi di aggregazione e di futura evoluzione.

INFORMATUTTI

COMMISSIONE EDILE COMUNALE,
SEDUTA DEL 18 NOVEMBRE 1994

Bassi Baldassarre, C.da Reielle: costruzione basamento bombolone GPL - favorevole

Setaro Giuseppe, C.da S. Maria: costruzione fienile - favorevole

Pagano Nicolina, C.da Vignola: muro di sostegno (a sanat.) - favorevole

Aquino Domenico, C.da Reielle: ampliamento fabbricato rurale - rinviata

Andamento Demografico

Situazione al 1.11.94 Popolazione: ab. 2.001 Nuclei familiari: n. 708
IMMIGRATI: n. nessuno

EMIGRATI: n. 2 (**Setaro Franco**, 1970, a Santena (To) - **Somma Mario**, 1962, a Roma)

MORTI: n. 3

Somma Francesca, n. San Rufo 1907, pensionata, il 14.11.94

Giuliano Rosa, n. San Rufo 1909, pensionata, il 24.11.94

Benevenga Teresa, n. San Rufo 1903, pensionata, il 30.11.94

NATI: n. 5

Setaro Giuseppe, di Michele e di Fraina Giuseppina, il 21.10.94 a Polla

Mangieri Simona, di Luigi e di Morgillo Antonietta, il 27.10.94 a Polla

Pagano Maurizio, di Carlo e di Di Benedetto Franca, il 9.11.94 a Polla

Tierno Luigi, di Antonio e Somma Maria, il 9.11.94 a Polla

Russo Antonio, di Angelo e Lupo Teresa, il 15.11.94 a Polla

MATRIMONI: n. nessuno

Situazione al 30.11.94: Popolazione: ab. 2.000 Nuclei familiari: n. 708

DELIBERAZIONI ADOTTATE DAL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 9.11.94

N. 67 Calamità Alluvionale Province di Alessandria e Cuneo.

Seduta del 24.11.94

N. 68 Problemi dell'infanzia.

Seduta del 30.11.94

N. 69 Ratifica, con modifiche, della deliberazione di Giunta Municipale n. 406 del 3.11.94 ad oggetto "Variazioni al Bilancio di Previsione relativo all'esercizio finanziario 1994 - pro consiglio".

N. 70 Deliberazione consiliare n. 53 del 4.08.94 ad oggetto "Esame ed approvazione Conto Consuntivo relativo all'esercizio finanziario 1993". Risposta alla richiesta di chiarimenti del Co.re.co. di Salerno.

N. 71 Deliberazione consiliare n. 52 del 4.08.94 ad oggetto "Approvazione elenco residui attivi totalmente o parzialmente eliminati". Risposta alla richiesta di chiarimenti del Co.re.co. di Salerno.

N. 72 Commissioni ex art. 14 della legge 14.05.81 ed art. 19 del D.LGS. 76/90.

N. 73 Dimissioni dalla 2° commissione ex art. 14 della legge 14.05.81, n. 219, e ss.mm. ed ii. del consigliere di minoranza dr. Marmo Francesco.

N. 74 Revoca deliberazione n. 49 dell'11.07.94 ad oggetto "Lavori di completamento struttura per anziani. L.R. n. 21/89". Riassunzione mutuo di £. 140.500.000 con la Cassa DD.PP. pos. 4254154.00".

N. 75 Deliberazione consiliare n. 36 del 4.05.94 ad oggetto "Riconoscimento debiti fuori bilancio. Copertura finanziaria. Provvedimenti". Richiesta di chiarimenti del Co.re.co. di Salerno. Risposta e riapprovazione con modi-

fiche atto deliberativo.

N. 76 Debiti fuori bilancio. Art. 24 della legge 24.04.89, n. 144, e ss.mm. ed ii.. Disconoscimento.

N. 77 Adeguamento indennità ex legge n. 816/85. Triennio 1994-96. Decreto Ministero degli Interni.

N. 78 Deliberazione consiliare n. 22 del 1.07.93 ad oggetto "Perizia di stima del valore dell'immobile ed area annessa di proprietà Sig.ra Franco Maria, incrocio Via Mazzini-Via Sant'Antonio. Foglio 5, particelle nn. 288 e 289. Provvedimenti".

N. 79 Convenzione ex art. 24 della legge 8.06.90, n. 142, per lo svolgimento del Servizio di Segreteria dei Comuni di San Rufo e di Pertosa. Recesso.

N. 80 Deliberazione consiliare n. 59 del 7.10.94 ad oggetto "Esame istanza sigg.ri Salvioli Giuseppe(8.04.26) e Salvioli Giuseppe(28.11.36) per costituzione servitù di passaggio nell'ambito dell'area P.I.P. in loc. Calaprece. Risposta alla richiesta di chiarimenti del Co.re.co. di Salerno. Provvedimenti. Rinvio.

N. 81 Rinvio argomenti di cui ai n.ri 13, 14, 15, 16 dell'ordine del giorno prot. 5.540 del 28/11/94

DELIBERAZIONI ADOTTATE DALLA GIUNTA MUNICIPALE

Seduta del 3.11.94

N. 402 Fornitura e posa in opera n. 3 corpi illuminanti in Via Cortiglione. Liquidazione ditta Elettrosud di Errico Mario. Liquidazione fattura n. 7/94 alla ditta Elettrosud di Errico Mario del luogo. Fondi legge 10/77.

N. 403 Variazioni al bilancio di previsione 1994 - Pro Consiglio

N. 404 Lavori di sistemazione vicoletto tenebre. Liquidazione fattura n. 2 del 21.7.94 di £. 833.000 alla ditta Somma Giuseppe del luogo. Fondi legge 10/77.

N. 405 Pulizia straordinaria plesso scolastico F.na Vaglio a seguito di lavori di adeguamento. Liquidazione giornate lavorative.

N. 406 Interventi di compattazione RR.SS.UU. con terreno vegetale. Approvazione offerta ditta Lavecchia Attilio del luogo. Affidamento. Impegno di spesa.

N. 407 Spostamento palo impianto pubblica illuminazione in loc. Rielle (davanti officina Pascucci). Liquidazione ditta Elettrosud di Errico Mario. Fondi legge 10/77.

N. 408 Acquisto Hardware per ufficio tributi. Approvazione preventivo di spesa. Impegno di Spesa. Provvedimenti

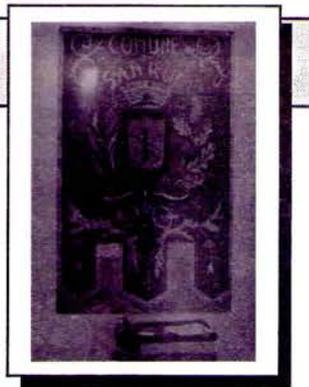
Seduta del 10.11.94

N. 409 Lavori di "Sistemazione strade comunali: Via Cortiglione ed altre" Riapprovazione progetto. Indizione gara di appalto. Scelta sistema di ora . Approvazione avviso di gara. Mutuo di Cassa DD.PP. Provvedimenti.

N. 410 Lavori di "Sistemazione strade comunali: Via Temparella ed altre" Riapprovazione progetto. Indizione gara di appalto. Scelta sistema di gara . Approvazione avviso di gara. Mutuo di Cassa DD.PP. Provvedimenti.

N. 411 Lavori di "Ampliamento e sistemazione igienico-sanitaria della strada comunale Cortiglione - Via Sant'Antonio" Riapprovazione progetto . Provvedimenti.

N. 412 Lavori di "Completamento e rifacimento rete idrica centro urbano 2°



INFORMATUTTI

stralcio" Aggiudicazione lavori all'impresa Guerra Giuseppe da Altavilla Silentina(SA).

N. 413 Lavori di "Ricostruzione strade comunali: Muro-Calaprece-Moiano-Fontana Vaglio-Comunale per San Rufo" Aggiudicazione lavori all'impresa Palladino Lucio.

N. 414 Approvazione ruolo canoni smaltimento acque reflue e depurazione. Anni 1991-92-93-94. Partite minori. Riscossione in proprio. Provvedimenti.

N. 415 Riapprovazione ruolo canoni smaltimento acque reflue e depurazione. Anni 1991-92-93-94. Provvedimenti.

N. 416 Approvazione ruolo canoni smaltimento acque reflue e depurazione. Anno 1994. Provvedimenti.

N. 417 Area cimiteriale. Rinuncia Dott. Cono Vertucci. Provvedimenti.

N. 418 Riparazione automezzi comunali. Approvazione preventivi di spesa ditta Di Candia Auto S.a.s.. Impegno di spesa. Provvedimenti.

N. 419 Ditta Rocco S.r.l. da Lagonegro. Autolinea Lagonegro-Milano-Gallarate-Ternate. Richiesta autorizzazione al carico e scarico nei paesi di Montesano S/M-Sala Consilina e Polla. Provvedimenti.

N. 420 Utilizzazione Bosco comunale "Carambone". Liquidazione spese per operazioni di consegna, rilievi ed assegni (art. 6, 3° comma capitolato d'oneri).

N. 421 Liquidazione fatture alla ditta Di Mieri Stefano da Tegghiano per fornitura colore, nolo scala con cestello per lavori di tinteggiatura ex sede municipale.

N. 422 Liquidazione fatture alla ditta Fasano Carmine Gerardo da Tegghiano per fornitura coperture automezzi comunali.

N. 423 Lavori di "Ricostruzione delle strade comunali: Muro, Calaprece, Moiano, Fontana Vaglio per San Rufo. Problematiche direzione lavori. Nomina Assistente di cantiere.

N. 424 Lavori di "Sistemazione a piazza area antistante la Chiesa di Santa Maria Maggiore tra Via Lungo Chiesa e Vico Storto". Rettifica delibera di incarico collaudatore. Provvedimenti.

N. 425 Acquisto Software per ufficio tecnico comunale. Approvazione preventivo di spesa. Impegno di spesa.

N. 426 Lavori di "Sistemazione area antistante Monumento ai Caduti in Guerra". Approvazione perizia di variante.

Seduta del 17.11.94

N. 427 Rimborso somme anticipate dall'Economo Comunale. Periodo 28/9-17/11/94.

N. 428 Gestione servizio di refezione scolastica. Individuazione fornitori per l'anno scolastico 1994/95.

N. 429 Befana 1995. Manifestazione ed omaggi per alunni delle scuole elementari e materne. Dichiarazione di intenti.

N. 430 Erogazione ulteriori competenze componenti commissione condono.

N. 431 Trasporto scolastico in appalto. Liquidazione fattura alla Ditta Marmo G. e Stabile G. S.n.c. del luogo.

N. 432 Legge Regionale 31.10.78, n. 51. Piano esecutivo 1993. Proposta di spesa. Revoca delibera n. 276/94 di G.M. e riadozione delibera n. 281/93 di G.M.

N. 433 Mostra "Sogni onirici, Segni, Sensi, sogni" Spazi infinitesimali del Cilento Vallo di Diano-Vienna: Marzo/Aprile 1995 Monaco di Baviera:

Aprile/Maggio 1995. Richiesta di patrocinio.

N. 434 Acquisizione aree per la realizzazione di alloggi di E.R.P. in località Borgo San Michele. Liquidazione competenze all'Avv. Ruggiero Musio per parere amministrativo sulla problematica espropriativa.

N. 435 Liquidazione fattura al Sig. Muraro Angelo per fornitura legna da ardere per locali cimitero. Devoluzione della stessa a favore delle popolazioni alluvionate della Regione Piemonte.

N. 436 Deliberazione di G.M. n. 334 del 29.09.94 ad oggetto: "Variazione al bilancio di previsione relativo all'esercizio finanziario 1994. Pro-consiglio" Risposta alla richiesta di chiarimenti del CO.RE.CO.

N. 437 Deliberazione di C.C. n. 57 del 7.10.94 ad oggetto: "Variazione al bilancio di previsione relativo all'esercizio finanziario 1994. Pro-consiglio" Risposta alla richiesta di chiarimenti del CO.RE.CO.

N. 438 Liquidazione fattura alla Ditta Albatros Informatica S.r.l. del luogo per fornitura hardware completo di software di base per l'ufficio tributi.

N. 439 Festività natalizie 1995. Luminarie. Dichiarazione d'intenti.

Seduta del 30.11.94

N. 440 Variazioni al Bilancio di Previsione relativo all'esercizio finanziario 1994 - pro consiglio".

SI RINGRAZIA L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE PER LA COLLABORAZIONE NEL FORNIRE I DATI RICHIESTI.

ANNUNCI

VENDESI ABITAZIONE

in Via Forno a San Rufo

Composta da:

Piano semint. per legnaia - cantina

Piano terra con ripostiglio, w.c., - cucina - sala

Piano primo: 2 camere da letto. Esposta tutta a mezzogiorno.

PER INFORMAZIONI

TEL. (0975) 395037 - 395222

CEDESI ATTIVITÀ COMMERCIALE

Minimarket ventennale

Buono l'incasso con fatturato dimostrabile

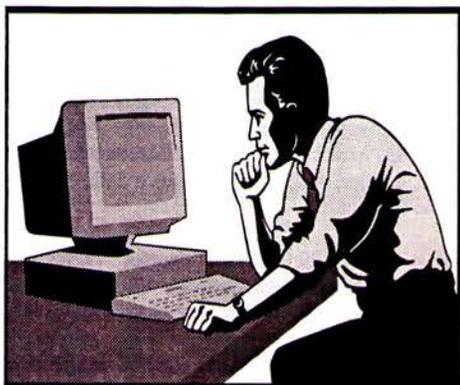
PER INFORMAZIONI

TEL. (0975) 395037 - 395222

RAGAZZA ventenne diplomata Magistrale CERCA LAVORO DA BABY SITTER

PER INFORMAZIONI

TEL. (0975) 395069 / ore 9.00 - 13.00



di R. & V. D'Elia

Chi non conosce il significato del termine "informatica" alzi la mano!

Sicuramente in pochi lo avranno fatto. Anzi sono certo che tutti, anche se in maniera diversa, siano sicuri di conoscere l'argomento o almeno a cosa ci riferiamo.

"Informatica" e tutti i termini derivati sono neologismi entrati ormai con prepotenza nel vocabolario comune. Il loro uso (e a volte abuso) li hanno spesso allontanato dal significato originario di "scienza dell'informazione" per colorarli di volta in volta di sfumature diverse. Fino ad arrivare addirittura a designare l'intero periodo postindustriale, l'era "informatica" appunto, nella quale la maggior parte delle attività sono direttamente o indirettamente governate da prodotti collegati all'informatica. Tutti i meccanismi di controllo e produzione dell'energia, delle industrie, degli apparati pubblici, dei sistemi informativi aziendali, le reti telefoniche, gli ospedali, le università e i centri di ricerca, nonché studi professionale e attività anche artigianali dipendono spesso in misura determinante da strumenti informatici. Per tale motivo riteniamo essenziale che l'argomento non manchi anche in pubblicazioni non strettamente specialistiche, ma che anzi si rivolgano a un pubblico eterogeneo e con interessi diversificati. Ci proponiamo quindi di illustrare, ma sempre con molta libertà e flessibilità, le opportunità che l'informatica può fornire a tutti; come può diventare uno strumento flessibile alla portata di qualsiasi attività e interesse e sebbene non sia panacea a tutti i mali rappresenta un sicuro metodo per ottimizzare il proprio lavoro, ma anche il proprio tempo libero e le proprie attività quotidiane.

Ideale sarebbe una collaborazione biunivoca che portasse a uno scambio e arricchimento di idee e prospettive diverse; per questo motivo sebbene gli articoli prevedano un percorso ben preciso sarà possibile deviarne il cammino per accogliere suggerimenti e impostazioni che si ritenessero più opportuni. L'invito è quindi di collaborare attivamente facendo pervenire commenti, proposte, esperienze.

Ci occuperemo di produttività individuale ma non mancheranno accenni ai risvolti "sociali" dell'informatica; come ha cambiato i metodi di produzione ma anche come (spesso indiretta-

L'informatica come strumento o come fine?

mente e inconsapevolmente) ha cambiato il modo di guardare il mondo.

Il cosiddetto "villaggio globale" che dovrebbe riunire gli apparati di tutti i Paesi è sempre meno un miraggio e soprattutto sempre meno lontano dalla portata del cittadino qualsiasi, che non è un tecnico specializzato in ingegneria informatica e che magari non conosce a fondo la struttura di un calcolatore super-scalare. L'informatica sta diventando sempre più "umana", si avvicina sempre più alle reali esigenze di tutti perdendo quell'aura di mistero e segretezza che purtroppo molti stanno ancora cercando di perpetrare.

L'informatica è entrata nella vita quotidiana, prima con enfasi e clamore poi sempre con maggiore penetrazione fino a divenire strumento quotidiano per milioni di persone.

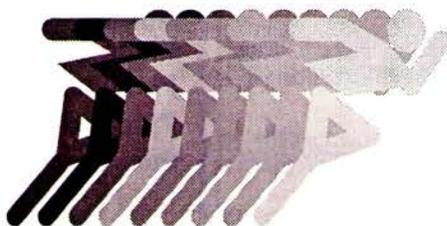
La disponibilità di hardware sempre più potente e sofisticato ha reso possibile il diffondersi degli strumenti informatici a tutti i livelli entrando addirittura nelle pareti domestiche. Non è difficile trovare ragazzi che utilizzano il "personal" computer, ma ci chiediamo, lo utilizzano davvero al meglio? Sono davvero coscienti dello strumento che hanno tra le mani?

O sono condizionati più dagli accattivanti messaggi pubblicitari e dalla moda di possedere un calcolatore? E la telematica? Quanti riescono davvero a comunicare con il resto del mondo e conoscono cosa sia possibile fare con un calcolatore e una linea telefonica?

Le informazioni che tenteremo di comunicare saranno per la loro natura di carattere generale, ma non mancheranno approfondimenti riservati agli utenti "più evoluti" con accenni alla multimedialità (termine sulla bocca di tutti ma lungi dall'essere pienamente compreso e realizzato) e a sistemi operativi delle future generazioni nonché ai linguaggi di programmazione. L'argomento centrale sarà il personal computer e in particolare i cosiddetti "compatibili" che utilizzano il sistema operativo MS-DOS, ma non tralascieremo altri sistemi ugualmente di grande diffusione come i prodotti APPLE. Ma come già accennato nessuno ci vietterà di tralasciare qualche argomento per introdurre altri completamente nuovi e che dovessero attirare particolare attenzione.

Ci proponiamo, in definitiva, di creare una minuscola finestra sull'immenso paesaggio informatico, per poter coinvolgere anche persone apparentemente lontane da questo mondo e che magari vivono in paesi come i nostri all'apparenza insensibili alle problematiche di tal genere.

L'informatica non è quindi un fine ma neanche soltanto un mezzo. E' cultura, modo di guardare il mondo per cercare di capirne il più possibile. E' l'uomo il suo fine. "Homo sum: humani nihil a me alium puto!".



Curare il nostro corpo è stare bene con noi stessi

di Mauro Pacifico *

Un vero piacere ricevere l'invito dagli amici de "LA PIAZZA" colgo l'occasione per poter parlare di FITNESS, di lavoro cardiovascolare e tutto quanto serve a rendere il nostro corpo più piacevole a guardarlo, ma soprattutto a stare bene con noi stessi!! Mensilmente affronteremo vari argomenti: come modellare il nostro corpo con piccolissimi attrezzi (reperibili in casa) o a corpo libero come nell'esercizio di questo mese.

La scelta degli esercizi verrà fatta in maniera molto semplice; i problemi che vengono posti puntualmente nei centri dove lavoro, sono per lo più, i problemi di tutti, come posso essere, gli addominali, i glutei, le cosce, braccia oppure sarete voi a chiedermi direttamente tramite la redazione. Adesso vi propongo il primo tipo di lavoro: I GLUTEI

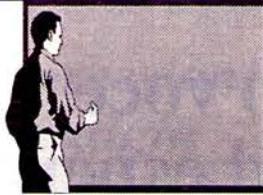
posizione 1: in ginocchio ad angolo retto, poggiate bene gli avembracci a terra senza inarcare la schiena; **posizione 2:** dalla posizione 1 alzate la gamba destra sempre mantenendola ad angolo retto su, fino a fare arrivare la coscia all'altezza della schiena. (inspirare); **posizione 3:** ridiscendere dalla posizione 2 alla posizione 1, senza toccare il ginocchio a terra, quindi ripetere l'esercizio 8 volte per poi passare all'altra gamba. Il tutto naturalmente per 5 serie!

Per questo mese è tutto, al prossimo appuntamento un'altro esercizio, e naturalmente, BUON FITNESS !!!!!

* Mauro Pacifico: Diplomato presso l'ISEF di Napoli con il massimo dei voti, istruttore di STEP, SLIDE, HI-LOW e FUNK. Studia ginnastica cardiovascolare con i migliori istruttori statunitensi come David Stauffer e Frank Giordano oltre che ai migliori presenter trainer come Nathalie Brov. Frequenta corsi FUNK con coreografi di fama mondiale come Marvin Thornton (firma i video di PRINCE) John Venal King, Janine Pierce etc... Inoltre è un NIKE instructor Network !!! Attualmente studia FUNK con Franco Bellani (che ha lavorato con la CUCCARINI a "Fantastico").

SCUOLA

Università: cosa cambia, cosa dovrebbe cambiare



di Lamberto Palladino

Quest'anno, in seguito alla nuova normativa, contenuta nell'art.5 della legge n.537 del 24/12/93, gli studenti hanno dovuto fare i conti con un aumento delle tasse d'iscrizione. Come e' noto, tali aumenti saranno determinati, sostanzialmente, sulla base dell'ultima dichiarazione dei redditi. Il principio è sacrosanto: chi più ha, più paga; ingiuste sono le conclusioni cui si perviene, per via di una realtà da tutti conosciuta: il nostro sistema fiscale fa acqua da tutte le parti.

Mi chiedo: chi pagherà di più, lo studente figlio del lavoratore dipendente, del quale al fisco non sfugge, o lo studente figlio del libero professionista che non rilascia la ricevuta fiscale? Giorni fa un ministro dichiarava: "a me il sistema italiano fa schifo".

Agli italiani che pagano le tasse ancora di più. Ma questo è un vecchio problema. In realtà tali aumenti sarebbero giustificati, in virtù di un miglioramento generale dei servizi universitari, che oggi sembrano essere indegni di

un paese civile. A voler fare un elenco delle carenze e disfunzioni presenti nella nostra università (Fisciano) non si finirebbe più. Provate a vedervi soddisfatta una richiesta di informazione in modo esauriente e definitivo; e le file assurde per ritirare un semplice modello di iscrizione, dove le mettiamo? E la disponibilità dei professori a concedere chiarimenti e delucidazioni? Fermiamoci qui. Si ha la sensazione (ma è quasi una certezza) che la struttura dell'amministrazione universitaria sia modellata per "strani fini" indipendenti dai bisogni concreti dello studente. E ogni tentativo di riforma, sembra scontrarsi con una incapacità generale a mettere al primo posto lo studio concreto e scrupoloso delle esigenze degli studenti.

In conclusione, ben vengano gli aumenti, a condizione, però, che vi corrisponda anche un adeguato miglioramento delle funzionalità, almeno, dei servizi ordinari. Possibilmente non ad calendae graecas. E' molto?

Una scuola bellissima

Ma l'edificio di Fontana Vaglio non sarebbe rispondente alle esigenze formative degli alunni

di Marta Angione

Da una espressione kantiana, dal sapore tutto pedagogico, si evince che l'uomo è un candidato alla condizione umana, che per potersi realizzare nella sua *humanitas*, ha bisogno dell'educazione. La scuola risponde a questa richiesta educativa, configurandosi come laboratorio, come fucina in cui il sapere viene costruito di volta in volta. Dalla cosiddetta rivoluzione copernicana, dalla rivoluzione pedagogica delle scuole attive ad oggi, molto è cambiato: in particolar modo il contesto sociale e culturale. Ma come è cambiata e come cambia la realtà all'interno della scuola Materna ed Elementare di Fontana Vaglio? Passi da gigante sono stati compiuti, da un punto di vista sociale e funzionale. Difatti l'edificio scolastico è stato ristrutturato, ma, nonostante siano stati impiegati molti milioni, le aspettative non sono state soddisfatte a pieno. La struttura è comprensiva, al piano terra, di due aule di sostegno buie e fredde, di uno spazio attiguo adibito a palestra, di un ambiente di piccole dimensioni per i bambini della scuola materna e del refettorio. Al piano superiore: cinque aule per gli alunni della elementare e i servizi igienici. Una scuola bellissima, ma solo apparentemente; non bastano mura imbiancate e pavimenti nuovi, perché essa continua ad essere poco funzionale.

L'ubicazione dell'edificio scolastico, a parere degli insegnanti, è alquanto "infelice", perché esso, non essendo esposto al sole, è umido. All'interno v'è una notevole dispersione di calore, dovuta alla particolare struttura a labirinto fatta di gradini e corridoi. Scarso è, poi, il materiale didattico a disposizione dei bambini della materna. Ciò non ha impedito agli alunni, in occasione delle festività natalizie, di addobbare le aule con nastri colorati e disegni vari e di organizzare una recita di canti e poesie. Magistrale l'impegno con cui gli insegnanti creano situazioni di socializzazione e lodevole l'attività di apprendimento dei discenti.

MEDICINA

Vaccinarsi, perché conviene

di Cono Vertucci

Poche delle procedure in medicina hanno un impatto così vasto come le vaccinazioni, sia in termini di prevenzione che di risparmio sanitario.

Nell'ambito della copertura vaccinale, anche a San Rufo la situazione è recentemente migliorata, oltre che per le vaccinazioni obbligatorie (antipolio - antitetano - antidifterite - antiepatite B - antitifo - paratifo - antinfluenzale per i soggetti a rischio), anche per la vaccinazione volontaria contro la pertosse.

Troviamo invece ancora resistenza alla somministrazione del vaccino volontario contro il morbillo, la rosolia e la parotite epidemica, perché si pensa che queste malattie siano "obbligatorie" nell'infanzia. Bisogna, invece, ribadire, ancora una volta, che il morbillo può provocare danni irreparabili al cervello; la rosolia è pericolosa per le donne in gravidanza; la parotite epidemica (orecchioni) può essere causa di serie complicazioni specialmente nei maschi. Stiamo tentando di eliminare le cause fondamentali, che poi sono culturali, della sottovaccinazione con vaccini volontari nei bambini. Questi tentativi avranno sicuramente successo solamente se tutte le mamme sanrufo e non, continueranno, come stanno facendo con il nuovo vaccino contro la pertosse, ad osservare e seguire il calendario vaccinale. In questo modo potremo debellare dal nostro territorio ben quattro malattie infettive, apportando il nostro modesto contributo al programma dell'Organizzazione Mondiale della Sanità: "Salute per tutti nell'anno 2000".

A tal fine ricordiamo le date delle vaccinazioni obbligatorie e volontarie:

- **3° mese:** - antipolio - antitetano - antidifterite - antiepatite B - antipertosse. - **5° mese:** - idem. - **7° mese:** - antipertosse. - **10° - 11° mese:** - antipolio - antitetano - antidifterite - antiepatite B. - **15° mese:** - antipertosse - antimorbillo - antirosolia - antiparotite epidemica. - **3° anno:** - antipolio. - **6° anno:** - antitetano - antidifterite. - **12° anno:** - antimorbillo - antirosolia - antiparotite epidemica ed antiepatite B per i soggetti che non l'abbiano praticata in precedenza.

Daremo voce a tecnici ed esperti

di Raffaele Soriero

Eccoci qua! Di nuovo in prima linea. Siamo i soliti stakanovisti, alla ricerca continua di nuove "armi" per cercare di sbaragliare il torpore che attanaglia da sempre la vita sociale e culturale del nostro paese.

Con l'iniziativa di mettere su questo foglio, credo che riusciremo ad inventarci un'altra "Corrida" (ricordate la popolare trasmissione radio-televisiva di Corrado?). Ebbene sì! Siamo, in effetti, dei dilettanti allo sbaraglio. Ma questo non ci spaventa, siamo consapevoli dei nostri limiti, e, scusandoci nel contempo, cercheremo di migliorarci, di rispondere nel limite del possibile alle esigenze dei nostri futuri lettori augurandoci che siano proprio questi ultimi, con la loro attiva collaborazione critica, a darci gli stimoli giusti per raggiungere gli obiettivi che ci siamo prefissi: dialogare, confrontarci, crescere culturalmente insieme. Tratteremo di leggi, di problemi socio-economici, di cultura, di storia, di territorio, di ambiente, di tradizioni popolari, di folklore, di turismo, di etno-antropologia e di quant'altre tematiche di particolare rilevanza si presenteranno all'interno del territorio del nostro comune; in altre parole, ci occuperemo del passato e del presente della nostra terra e ci interrogheremo sul suo futuro. In particolare, passando alla trattazione dell'argomento specifico di questa rubrica, ci proponiamo di fornire un corretto canale informativo (attraverso la pubblicazione delle normative vigenti, di quelle che verranno, degli orientamenti delle amministrazioni locali, delle opinioni di coloro i quali vorranno esporre) a cui

tutti possono far riferimento per cercare di capire cosa è, e cosa vorremmo che fosse, questo "mostro" che sembra sconvolgere la vita, perturbare il pensiero e rendere, addirittura, insonni le notti di molti concittadini, nonché della maggior parte degli amministratori locali.

E' dal dicembre '91 che viviamo questo calvario, da quando è entrata in vigore la nuova legge concernente la disciplina quadro delle aree protette (n. 394 del 6.12.91), che all'art. 34 prevede l'istituzione del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano. Da allora, è stato un susseguirsi spasmodico di decreti e ordinanze ministeriali, interrogazioni parlamentari, petizioni popolari, ricorsi al TAR, a cui, puntualmente, si sono aggiunti pareri e deliberazioni contrastanti da parte delle amministrazioni locali.

Il risultato è che le popolazioni sono disorientate (assediata dalle tesi dei "pro" e dei "contro" che quotidianamente vengono loro propinate), sospettose, impaurite dalla interpretazione, distorta il più delle volte, che si dà ai vincoli che l'istituzione di un'area protetta comporta. Ecco, è proprio in questo contesto che noi vogliamo inserirci cercando di dar voce, soprattutto, ad esperti e tecnici del settore, a chi ha a cuore l'analisi del proprio territorio, ma anche a testimonianza di chi, in altre regioni, già vive da tempo la nuova condizione. C'è la necessità che ognuno di noi diventi protagonista attivo e partecipe di questa nuova realtà, al fine di creare, laddove si è nati, le condizioni di una migliore qualità della vita, nell'interesse del progresso socio-economico della nostra gente.



Educazione stradale e rispetto dell'ambiente

di Carmelo Marmo

Ho accettato con vero piacere l'invito rivoltomi da "LA PIAZZA" per comunicare, attraverso questa pubblicazione, con la gente su argomenti di notevole importanza e sui quali volentieri provo a dare il mio contributo.

Svilupperemo nel corso di questo colloquio con i lettori alcune delle problematiche che caratterizzano i centri abitati, l'andamento della sinistrosità stradale e le sue cause, il concetto di sicurezza del nuovo codice della strada, l'attività di prevenzione realizzata negli altri paesi europei ed infine parleremo della necessità dell'insegnamento dell'educazione stradale, con l'obiettivo di creare nei ragazzi una coscienza civica della circolazione stradale in uno spirito di solidarietà e salvaguardia della propria ed altrui incolumità nel rispetto della vita e dell'ambiente.

Il saluto dell'Arciprete

Dal desiderio, comune a molti, di avere un punto di incontro considerarsi il "LARGO SANTA SOFIA" abbellito da eleganti per discutere e confrontarsi sui problemi paesani, dai piccoli a quelli più impegnativi, lanciando un ponte verso gli emigrati, nasce "LA PIAZZA", mensile locale voluto da un gruppo di giovani, animati dalla volontà di fare e dal desiderio di allargare gli orizzonti paesani. Ad un compito simile, per oltre 40 anni, ha assolto il Bollettino "SAN RUFO NOSTRA", prima mensile poi bimestrale, che, pur fedele alla sua natura di "Eco di vita parrocchiale", ha informato anche sui fatti di vita paesana.

La piazza, in ogni comunità, è il luogo dove si discute di affari, di politica e di cose varie; si incontrano gli amici, si svolgono manifestazioni di pubblico interesse, ... cioè si socializza! San Rufo, per la sua posizione topografica, non ha mai avuto una piazza degna di tale nome: non lo era "IL PIAZZILE", la piazza del paese fino al secolo scorso; non lo è stato l'angolo aderente alla strada Nazionale che, ingrandito negli anni sessanta, divenne "PIAZZETTA DELLA PACE", nè ambisce a tale titolo il largo antistante il nuovo Comune, troppo periferico. Ed allora piazza può

Che questo giornale sia soprattutto uno strumento di crescita

di don Giuseppe Ippolito

millennio cristiano, ad essere più colta, più evoluta e matura. Auguro alla Piazza un successo di diffusione e di durata, anche fra i nostri emigrati, con la speranza che, oltre ad essere "finestra" sui fatti della vita paesana, sia per i nostri giovani studenti e professionisti una palestra di giornalismo sia pure minore ma non per questo meno dignitoso che, attraverso il dialogo e la comunicazione, valorizzi i talenti rimasti nascosti, per camminare insieme verso un avvenire migliore.

Ciao a tutti, sono Luana Calceglia e come sapete sono di Forlì. Arrivo subito al nocciolo della questione, dicendovi che vi comunicherò le mie impressioni avute ritornando quest'estate a San Rufo. Ci sono molte cose che "ADORO" di quel piccolo paesino e altre, invece, che con molta umiltà ho ritenuto poco soddisfacenti, a livello estetico. Come ogni anno, per me (turista) è sempre un piacere rivedere quelle viuzze, i parenti (ovviamente) è perchè non le varie novità; devo dire, però, che tutte le volte sono rimasta stupita nel trovare il paese diviso in due. Mi spiego meglio: ci sono zone che a livello architettonico sono quasi perfette e tecnicamente impostate bene; altre parti, invece, destinate a non durare nel tempo, completamente trascurate (è ovvio esteticamente), lasciate ad un duro destino che è la ROVINA !! Comunque questo è soltanto il mio punto di vista e dato che mi è stato chiesto mi permetto di elencarvi le mie osservazioni !!
Mi piacerebbe davvero tanto che si ritornasse alle tradizionali feste estive, quelle stesse feste che trascorrevi da piccolina insieme ai

Tra impressioni e nostalgia di una turista

di Luana Calceglia

miei parenti. Mi sto riferendo al vecchio "Agosto Sanrufese" oppure al vecchio cinema all'aperto. ODDIO!! Adesso non vorrei esagerare tornando troppo indietro nel tempo. Vi sto scrivendo tutto questo per farvi capire che noi "turisti" veniamo a San Rufo per ritrovarci con i nostri parenti, ma ci piacerebbe, durante la nostra permanenza, trascorrere serate piacevoli in loro compagnia. Ogni anno ho sempre sperato che questo accadesse e tutte le volte ho sentito molte giustificazioni che mi spiegavano perchè questo non potesse avvenire. Nonostante ciò sono stati fatti, quest'estate, piccoli sforzi al fine di organizzare qualche serata in compagnia dell'ormai conosciutissima orchestra di

Michele Salvioi e le persone che hanno collaborato a far sì che tutto andasse come doveva, non sono altro che da ringraziare, perchè tutto questo è gratificante; ma visto e considerato che agosto è un mese (diciamo così) vivo per San Rufo, e i Sanrufesi lo sanno, ci vorrebbe qualcosa in più così da permettere a tutti (grandi e piccoli) di uscire, svagarsi e passare piacevoli serate in compagnia di parenti e amici. Non posso fare a meno di ricordare quelle feste, i giochi organizzati da Raffaele e Ilaria e le mangiate. Se devo essere sincera, ne ho quasi nostalgia, perchè (ed è importante) in quelle serate il paese era unito nella musica e nell'amicizia è quasi commovente se ci pensate! Allora la mia domanda è questa: perchè privarsi del divertimento quando può essere assicurato? Ora non mi rimane che ringraziarvi per avermi dato questa opportunità. Spero di essere stata concisa e poco noiosa o, meglio, spero di non essere stata "inutile".
Mi piacerebbe sapere cosa ne pensate di queste mie impressioni, anche perchè avrei molte cose da dire su San Rufo.

Un saluto a tutti

* CRUCIVERBA SANRUFESE * * * CRUCIVERBA SANRUFESE *

DEFINIZIONI VERTICALI

DEFINIZIONI ORIZZONTALI

- 1) CEPPAIA DI CASTAGNI
- 2) SEGUE SEMPRE LA NOTTE
- 3) AZIENDA MUNICIPALIZZATA
- 4) DONDOLARE
- 6) LA CASA DEI VENEZIANI
- 7) GODERE, RIPOSARE
- 8) LANCIARE, IL SOFFIARE DEL VENTO
- 9) BASTONE
- 10) PARITA' IN RICETTE
- 11) LE INIZIALI DI ALBERTAZZI
- 12) LITIGARE
- 14) IL TOVAGLILO
- 18) VANITOSA, PIENA DI SE'
- 21) ANDATA E RITORNO
- 23) INDISPENSABILE PER IL POSTINO
- 28) DELIRI, SRAGIONAMENTI
- 29) OGGI
- 31) SAMBUCO O LOCALITA' MONTANA
- 32) PREPOSIZIONE SEMPLICE
- 33) IL RINGHIARE DEL CANE
- 35) PICCOLA MADIA USATA PER METTERE IL VINO NELLE BOTTI
- 37) LE PARI IN SARA
- 38) IL SOLE DEGLI INGLESI
- 39) SOFFOCAMENTO
- 42) UN MODERNO ESAME CLINICO
- 44) LEADER CINESE.
- 46) INIZIALI DI TAJANI
- 49) ORISTANO.
- 50) IN MEZZO AL COVO
- 51) IN MEZZO A TIRO

- 1) TEGAME
- 5) SCOPRIRE PER IL CALDO
- 13) AMMANSIRE
- 15) LA SI CERCA IN MONTAGNA
- 16) LA MIGLIOR FARINA
- 17) IL SECCHIO
- 19) UN RITAGLIO DI STOFFA
- 20) CI SI RITROVA CON GLI AMICI
- 22) UOMINI ALTI E ROBUSTI
- 24) LE PARI IN DANZA
- 25) LA SIGLA DI RAVENNA
- 26) L'EX MSI
- 27) COSÌ È CHIAMATO UN CAVALLO

- GRIGIO
- 30) IL RAMO DI UN ALBERO
- 34) UN GIORNO DELLA SETTIMANA
- 36) L'ANIMA
- 39) I LEGUMI PER ECCELLENZA
- 40) MIA NONNA
- 41) IL VIOLINISTA UGHI
- 43) ANDATA A MALE
- 45) VI DORME IL BAMBINO
- 47) CENTRO NAZIONALE ZOOTECNICO
- 48) SCUOTERE UN ALBERO O UN UOMO
- 52) COSÌ E' DETTA LA GROTTA
- 53) L'ALVEARE

1	2	3	4		5	6	7	8	9	10	11			12
13				14		15								
16			17	18			19					20	21	
22						23		24					25	
26			27			28		29		30	31	32	33	
			34					35		36			37	
38		39						40						
41	42			43										44
45			46		47			48	49		50		51	
	52								53					

La soluzione sarà pubblicata sul prossimo numero . . .

TREDICI DOMANDE A...

Michele Show: "Canteremo l'allegria, la nostra storia e le nostre tradizioni"

di Gianni Lucia

Michele Salvioli, 42 anni, dipendente del Comune di San Rufo, da circa 30 si dedica alla musica, allietando con successo le serate dell'estate sanrufese, e non solo.

1) Qual è stato il tuo primo strumento?

La fisarmonica, successivamente sono passato alla tastiera.

2) A che età hai iniziato?

Avevo circa 15 anni.

3) Come hai imparato a suonare?

Ho preso lezioni private per circa due anni a Roma; in seguito sono stato discepolo di Mario Amabile e Giuseppe Ippolito, due nomi noti nel panorama musicale di Sant'Arsenio.

4) Qual è stato il tuo primo gruppo?

E' nato nei primissimi anni settanta con due miei coetanei Carmine Marmo e Gianni Rinaldi che suona vano entrambi la chitarra. Ora essi vivono a Roma.

5) Per quanto tempo è andato avanti?

Per circa tre anni.

6) E' poi?

In seguito Francesco Marmo, Raffaele Tierno, Salvatore Chirico ed altri si sono avvicinati, più o meno velocemente; tutto questo fra il 1975 e il 1978.

7) Quali sono stati i tuoi collaboratori più fedeli?

Nel passato i più continui sono stati Gianni Rinaldi, Salvatore Chirico e Raffaele Tierno; adesso sono Rinaldo Nese e Tonino Capozzoli.

8) E i tuoi fratelli?

Peppe e Antonio, uno alla batteria l'altro alla chitarra, sono stati la colonna portante del gruppo per più di un decennio.

9) Come nacque l'idea del primo gruppo folk?

Non fu una mia idea; a dire il vero nacque nella scuola elementare del Capoluogo ed io fui contattato perché avevo già accompagnato altri gruppi folk negli anni a cavallo fra il 1980 ed il 1990.

10) Come finì invece?

Si disgregò dopo alcune esibizioni locali, in quanto i componenti, data la giovanissima età, nei periodi estivi, quando bisognava impegnarsi di più, erano giustamente attratti da altri obbiettivi.

11) Adesso, invece, sappiamo che oltre a voler riformare il gruppo folk stai anche collaborando alla formazione di una banda musicale.

Grazie alla collaborazione del Maestro Antonio Santimone di Eboli, abbiamo messo insieme un nutrito gruppo di giovanissimi aspiranti musicisti, che stanno dimostrando un intenso attaccamento a questa iniziativa. Per quanto riguarda il gruppo folk, il discorso è un poco diverso: i ragazzi sono più grandi e, dopo le scorse comparizioni estive sul palcoscenico sanrufese, si stanno preparando per la prossima stagione estiva.

12) Quali sono gli obbiettivi che ti proponi?

Per quanto riguarda la banda, cercheremo di portare avanti questo discorso, finalizzato alla realizzazione di una piccola fanfara, che allieterà (ci auguriamo) le feste patronali del nostro paese. Col gruppo invece avremmo bisogno di affiliarci a qualche

associazione, non solo per motivi economici, ma soprattutto per avere la possibilità di portare fuori dalla nostra realtà questi ragazzi, creando la possibilità di far conoscere prima a loro e poi al pubblico le nostre tradizioni, attraverso balli e canti che i nostri avi ci hanno tramandato.

13) La tua maggiore soddisfazione?

Non ce n'è una in particolare, ma ricordo con piacere le notti dell'AGOSTO SANRUFESE, quando i nostri compaesani si divertivano a ballare ed a far tardi con la mia musica.

Una riunione con i Progressisti

*Se vuoi evitare un attacco di colicisti
fai attenzione ai Progressisti.*

*Chi ci tiene a conquistare il pacchetto
è il giovane Carletto.*

*Chi vuole cambiare il tenore di vita
è il Geometra Tonino De Vita.*

*Chi controllava con lo sguardo da felino
era il simpatico Biagino.*

*Chi attaccava dall'alto
era il Maggiore D'Alto.*

*L'unico che ostacolò i futuri consiglieri
fu Pasquale re Cucinieri,*

ma non si fece caso

perchè erano ben difeso da Gilda Naso.

*Ogni tanto arrivava un alito di rosa
perchè si scontravano Franco Luongo e Marmorosa*

*Mario Coiro, il professore,
sbraitava peggio di un questore.*

*L'unico che si comportò da artista
fu Rocco Vito lu Farmacista.*

*Chi sembrava un poco stanco
era il Dottor Franco,*

*ma colpito da una furia nervosa
gettava fuoco da ogni via;*

*ma il coordinatore,
quel simpatico Direttore,*

*volle sondare la situazione
per far fuori l'Amministrazione.*

FRONNA